

...Questo di sette è il più gradito
giorno,
Pien di speme e di gioia:
Diman tristezza e noia
Recheran l'ore, ed al travaglio usato
Ciascuno in suo pensier farà ritorno.

(Il sabato del villaggio, vv. 38-42)

L'autore **Giorgio Saggiani**
dialogherà con il giornalista **Paolo Biondo**. Seguiranno letture a cura
della poetessa **Elena Miglioli**, con
accompagnamenti musicali
eseguiti da **Antonio De Berti**.
Le letture saranno tratte dai
seguenti *Canti* leopardiani: *La sera
del dì di festa*, *Canto notturno di un
pastore errante dell'Asia*, *La
ginestra o il fiore del deserto*.

AVR Scintille vi invita ai
prossimi eventi:

*** Sabato 4 e domenica 5 Luglio 2026**

Presso Villa Balestra

Mostra temporanea di pittura e
fotografia

< Sguardi >

opere di Angelo Dottini, Giuseppe
Morleo,
Angelo Rubes

***Sabato 3 e Domenica 4 Ottobre 2026**

Presso Villa Balestra

Mostra temporanea di pittura e scultura

<Lo spazio nella linea>

opere di Ezio Mutti

***Sabato 28 Novembre 2026**

Presso Sala Consiliare del Comune

racconto

< Ippolito Nievo e Attilio Magri

storia di un'amicizia >

di Raffaele Tamalio



L'Associazione Volontari
Rodigo, sostenuta dal
patrocinio del Comune, e la
responsabile dei progetti
culturali AVR Scintille Monica
Rasini

PRESENTANO

Il libro di
Giorgio Saggiani
< Essere leopardiani >
Edizioni Sometti

Sabato 9 maggio 2026
Ore 17:30
Presso la Sala Consiliare
del Comune di Rodigo



GIORGIO SAGGIANI nasce a Mantova. Si laurea in Materie Letterarie e si dedica all'insegnamento. Per più di trent'anni è salito in cattedra come docente di Italiano e Storia nelle scuole secondarie superiori. Dal 1997 al 2005 è stato Presidente del Consiglio Comunale di Mantova. Dal 2010 al 2020 è stato Priore della Compagnia del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo in Mantova, divenendone in seguito Priore emerito. Romanziere, poeta e pittore, nel 2004 ha pubblicato un primo romanzo, *Due viaggi di solo ritorno*, seguito nel 2013 da *Il prezioso Vaso di Mandovia*, nel 2022 da *Di figlio in padre* e nel 2024 da *La rupe delle illusioni*. Come poeta, ha pubblicato otto raccolte ed è stato vincitore o vincitore assoluto in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui nel 2006 il premio «Albori» di Vietri sul Mare; nel 2014 il «Cinque Terre-Golfo dei Poeti» di Aulla e il «Città di Murex» di Firenze; nel 2017 il «Rive-Gauche Festival» di Firenze, nel 2021 il «Firenze in Letteratura» di Firenze



Un testo che esula dagli schemi tradizionalmente intesi, che non si articola solamente in un'analisi colta e letteraria dell'opera di Leopardi. Uno studio non convenzionale, nel momento in cui coinvolge direttamente anche il vissuto personale dell'autore. Giorgio Saggiani, docente di letteratura e storia per quasi quarant'anni, tra i tanti ha infatti amato proprio lui, il "grande recanatese". Ed è proprio Leopardi che lo ha indotto a cercare risposte ad alcune delle domande fondamentali che l'uomo si è sempre posto, e ancora si pone, sulle proprie origini, sul suo ruolo in questa terra e sul suo destino. Saggiani mette sul tavolo i suoi dubbi di cattolico praticante, li porge a Leopardi per interrogarlo e, attraverso le sue opere, ottenerne risposta.

ELENA MIGLIOLI ha pubblicato i libri *Gli alberi lo sanno* (poesie, 2024), *Ho la parola sulla porta di casa* (poesie, 2021), *Non sono briciole* (racconti, 2021), *Spengo la sera a soffi* (poesie, 2016 e 2018), *Rimango qui ancora un po': storie di vita e segreti di longevità* (saggistica, 2015, coautore Renato Bottura), *La notte può attendere: lettere e storie di speranza nelle stanze della malattia terminale* (saggistica, 2013). Giornalista, vive e lavora a Mantova come responsabile ufficio stampa e comunicazione dell'Azienda socio sanitaria territoriale. È fra gli organizzatori del Mantova Poesia-Festival Internazionale Virgilio. Studia canto lirico.

ANTONIO DE BERTI

Nato a Mantova, si laurea in Tradizione e interpretazione dei testi letterari con una tesi in Filologia romanza sulla materia tristaniana. La formazione musicale prende avvio all'età di otto anni con lo studio della chitarra, al quale, sei anni dopo, si affianca quello del canto. L'attività di musicista, principalmente come interprete ma anche come compositore, è incentrata in massima parte sulla musica moderna, e si articola fra il palco e lo studio di registrazione da più di quindici anni.